

**Bulgarani Costruzioni S.r.l.**

**PROGETTO ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI  
SPECIALI NON PERICOLOSI  
AUA ART.216**

**Comune di Polesine Zibello (PR)**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA – SCREENING  
(D.Lgs.152/06 e L.R. 4/2018)**

**RICHIESTA INTEGRAZIONI**



**Marzo2023**

## Sommario

---

1	PREMESSA .....	3
2	ANALISI EMISSIONI RUMOROSE E POLVERULENTE .....	4
3	QUANTITATIVI PARZIALI RIFIUTI.....	8
4	IMPATTO OPERAZIONI DI CANTIERE .....	9

## 1 PREMESSA

---

In data 17/02/2023 la ditta Bulgarani Costruzioni Srl ha presentato istanza di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, per il progetto denominato "impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi", avviato da regione Emilia Romagna con istanza acquisita al protocollo n. 17/02/2023.0154694.

La presente costituisce risposta alla richiesta di integrazioni inserite nella nota trasmessa da Regione Emilia-Romagna acquisita il 07/03/2023 (protocollo di riferimento 24/02/2023.0179902.U).

## 2 ANALISI EMISSIONI RUMOROSE E POLVERULENTE

---

Nella nota si chiede di fornire un'analisi su possibili interferenze, di polveri e rumore, rispetto a target sensibili presenti nell'intorno del progetto e rispetto al territorio del Comune di Busseto.

Di seguito sono riportati degli estratti Google Earth in cui sono rappresentati i recettori sensibili individuati sia nel territorio di Polesine Zibello che di Busseto con le relative distanze dall'area di progetto.

Tali recettori sono stati presi in considerazione per il calcolo dei limiti di emissione acustica e polverulenta nelle relazioni redatte ad hoc da tecnici competenti in materia.

Per quanto riguarda l'aspetto acustico, alla presente si allega Relazione Tecnica Acustica redatta dalla Dottoressa Alessia Carrettini tecnico competente in acustica.

Per quanto riguarda invece le emissioni di polveri è stato condotto uno studio di diffusione delle polveri in aria ambiente da parte di Consulenze Ambientali Spa.

In entrambi i documenti viene evidenziato il fatto che i limiti acustici e polverulenti sono sempre rispettati verso tutti i target sensibili.



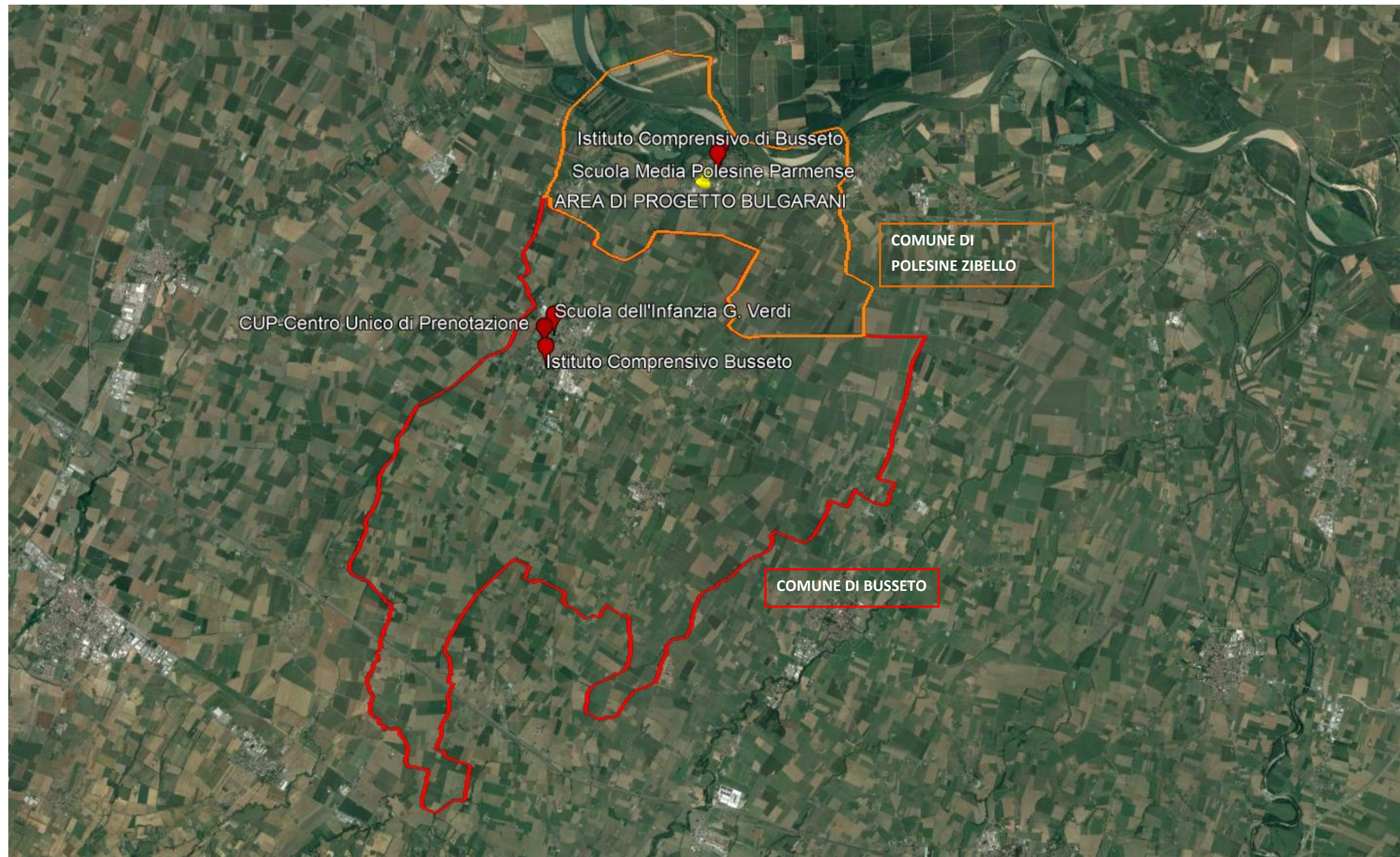
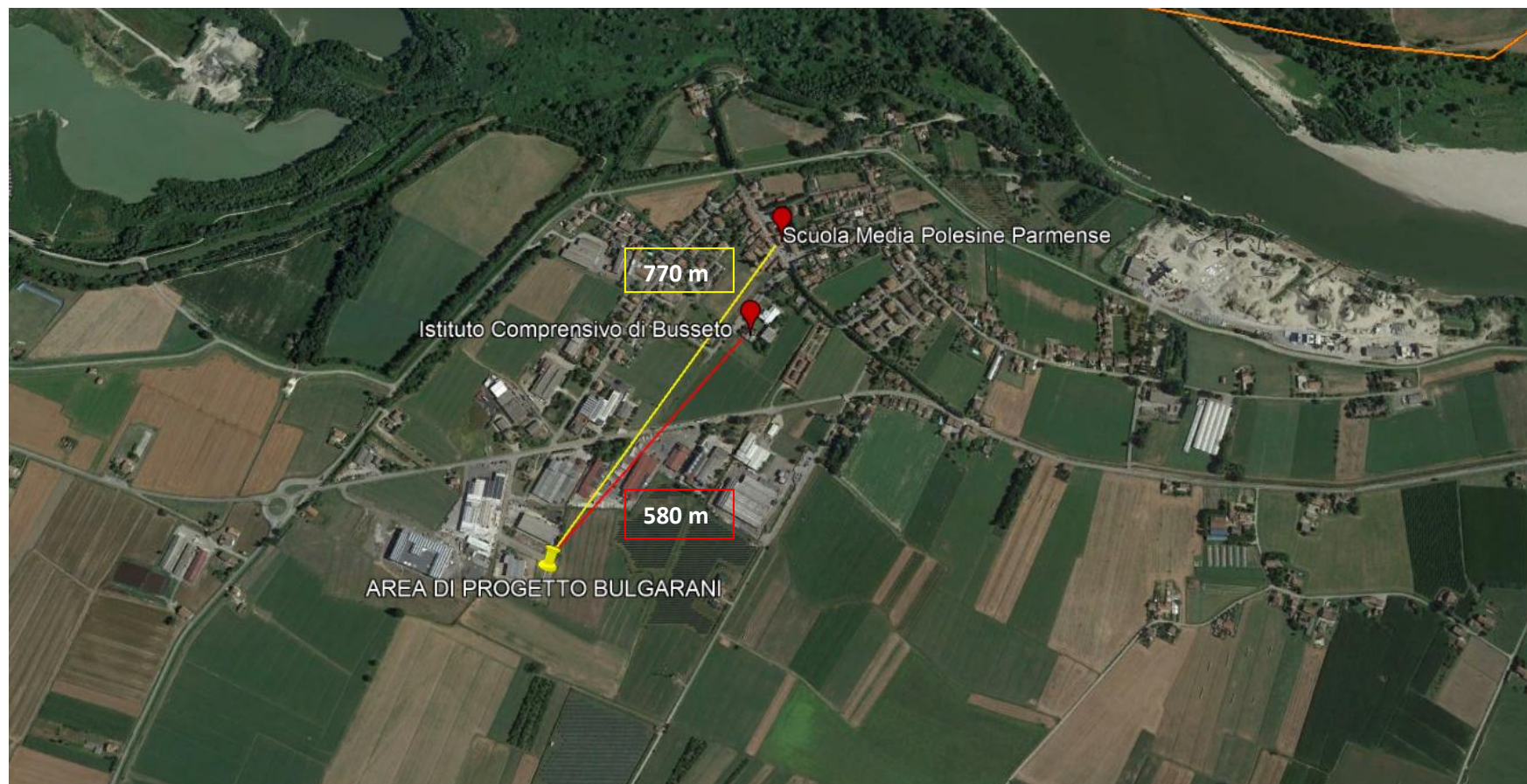


Figura 1. Target sensibili presenti nel territorio limitrofo all'area di progetto.





**Figura 2. Target sensibili presenti nel territorio limitrofo all'area di progetto nel Comune di Polesine Parmense.**



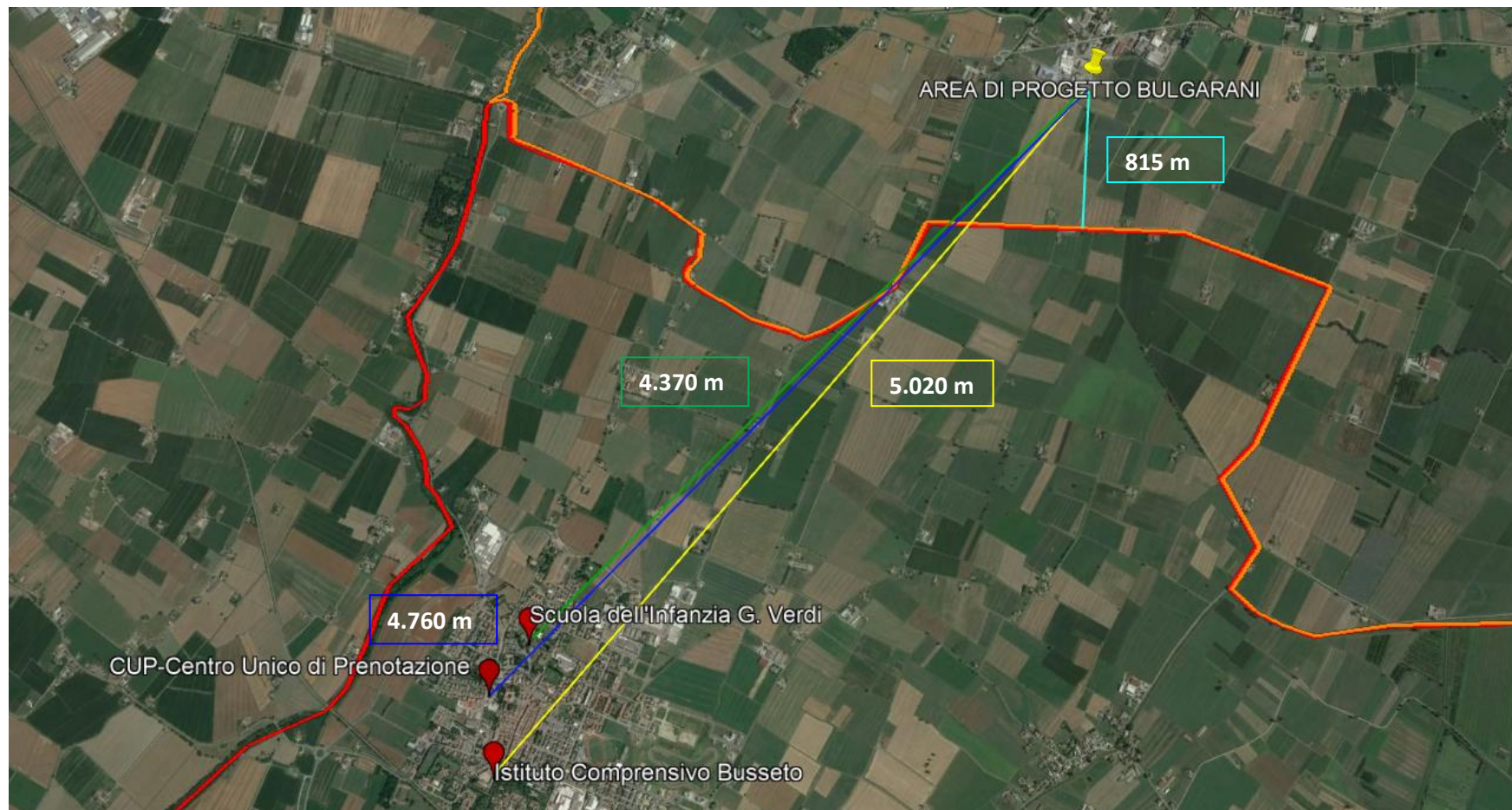


Figura 3. Target sensibili presenti nel territorio limitrofo all'area di progetto nel Comune di Busseto.

### 3 QUANTITATIVI PARZIALI RIFIUTI

---

Vengono richiesti i quantitativi parziali per ogni gruppo di rifiuti in ingresso.

All'interno del decreto n. 152 del 27/09/2022 per i rifiuti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione è richiesto di indicare la quantità massima recuperabile, mentre nel D.M. 05/02/98 viene riportata la quantità massima annua di rifiuti non pericolosi trattabile in base alla tipologia.

Quindi nel caso in esame l'indicazione fornita della potenzialità complessiva di 15.000 t/a appare coerente con le informazioni inserite nei decreti, sottolineando che, per quanto riguarda i rifiuti contenuti nel DM 05/02/98, la quantità complessiva risulta inferiore con la quantità massima per ogni tipologia.

La ditta Bulgarani Srl, in base all'esperienza degli ultimi anni, può soltanto fornire delle stime rispetto alle quantità parziali dei rifiuti che andranno a trattare per mezzo del frantoio. Si stima infatti che circa il 70% dei rifiuti proverrà da attività di costruzione e demolizione (CER 170904) per il restante 30% si tratterà per lo più di cemento 170101, terre e rocce da scavo 170504 e in coda, in minor quantità, delle altre tipologie.



## 4 IMPATTO OPERAZIONI DI CANTIERE

---

Con riferimento alle operazioni cantieristiche, per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque raccolte dal piazzale, sono previste strutture interrato (disoleatore, dissabbiatore, un pozzetto sifonato e uno di ispezione per un monitoraggio periodico), con conseguenti opere di scavo e movimentazione delle terre/rocce.

Sotto questo profilo, dato lo stato di fatto e il progetto, al quale fare riferimento, non sono previsti scavi di rilevante entità, dovendosi realizzare una rete dotata di pendenze minimali.

Il calcolo analitico degli scavi, conduce a un volume massimo pari a 72 mc di risulta; al netto della quota di terreno escavato destinata al reinterro.

Considerando un vettoriamiento da eseguirsi con normale autocarro o, al limite un vettore a 4 assi, si calcolano n°8 vettoriamienti quale cifra massima del traffico veicolare da-e-per il cantiere.

Il terreno escavato sarà allontanato come rifiuto CER 17.05.04, previa esecuzione delle verifiche analitiche, previste nel caso in trattazione.

Le attività di cantiere potrebbero generare impatti su tre distinte matrici ambientali:

- aria,
- acque sotterranee,
- suolo/sottosuolo.

Con riferimento alla prima delle matrici elencate, **aria**, gli impatti possono considerarsi riferiti alle emissioni polverulente e rumorose. Nel primo dei due casi, si propone di adottare un sistema di abbattimento da attuarsi mediante bagnatura allo scopo di impedire la dispersione eolica e favorire il repentino abbattimento al suolo.

Nel caso delle emissioni rumorose, ipotizzando l'utilizzo di un escavatore cingolato del tipo KOMATSU, come da banca dati del PAF-Portale Agenti Fisici, aventi I sottostanti caratteristiche,

[https://www.portaleagentifisici.it/fo\\_rumore\\_viewer\\_for\\_macchianario.php?objId=29070](https://www.portaleagentifisici.it/fo_rumore_viewer_for_macchianario.php?objId=29070)

**DIRETTIVA 2000/14/EC DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 8 maggio 2000**  
ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto IL

Livello pressione acustica  
 $L_{Aeq}(dBA) \pm K dB$

Potenza acustica  
 $L_{WA}(dB) \pm K dB$

Note

70 dB

104 dB



si rileva come i valori di pressione acustica e di potenza siano inferiori a quelli della macchina che si intende utilizzare e per il cui utilizzo è stato redatto studio di impatto acustico che ha evidenziato la compatibilità dello svolgimento della attività rispetto alla pianificazione e ai recettori sensibili esistenti.

Con riferimento alla matrice **acque sotterranee**, la prima considerazione da eseguire è quella legata alla composizione del suolo che si presenta formato da sedimenti a tessitura fine, caratterizzati da fenomeni di contrazione e rigonfiamento delle argille, e dalla strutturazione di tipo fisico-meccanico che tende a uniformare il profilo. I suoli a tessitura fine (argillosi, argilloso limosi, franco argilloso limosi) hanno particelle di piccole dimensioni, a bassa vulnerabilità dell'acquifero.

In secondo luogo, nella zona, la soggiacenza freatica risulta superiore a 10 metri di profondità ; considerando che la realizzazione dell'insediamento non interesserà profondità di scavo superiori a 3 metri, e che il terreno ubicato a quota sopraelevata di circa 1,00 mt rispetto ai fondi non urbanizzati finitimi, non si rileva l sussistenza di elementi tali per cui si debbano considerare impatti sulla matrice in argomento, derivanti dalla attività cantieristica.



Lo stesso deve considerarsi per la matrice **suolo/sottosuolo**, poiché non è previsto l'utilizzo di sostanze, materiali tali per cui si possa causare una contaminazione al di fuori dei limi di CSC previsti per l'area oggetto di analisi.

\*\*\*

Bergamo (BG), lì 27 marzo 2023

Andrea David Oldrati  
Architetto

